

Codice A1816A

D.D. 14 novembre 2016, n. 3157

L.R. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Autorizzazione in sanatoria alla trasformazione d'uso del suolo, finalizzato all'impianto di colture agricole, in area sottoposta a vincolo idrogeologico - Loc. Mondo Nuovo - Comune di Fossano (CN) - Richiedente Monetto Natale.

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 2.10.2015 n. 23 art. 8, Allegato A;

VISTA la legge regionale 28.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i.;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA la richiesta di autorizzazione del progetto in oggetto ai sensi della L.r. 45/1989, pervenuta alla Provincia di Cuneo in data 12/02/2015, e l'allegata documentazione progettuale;

VISTA la richiesta di indizione di conferenza di servizi, della Provincia di Cuneo, prot. 16566 del 19/02/2016;

PRESO ATTO che tale pratica, completa di tutta la documentazione progettuale e della corrispondenza già intercorsa è stata trasferita per competenza alla Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo a far data dal 01/01/2016, ai sensi e per gli effetti della già citata L.r. n. 23/2015;

PRESO ATTO dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo della rinuncia a coordinare le procedure all'interno di conferenza di servizi, come richiesto dalla Provincia di Cuneo, nonché delle modifiche normative intercorse nel corrente anno;

VISTI gli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione progettuale pervenuta e del sopralluogo effettuato in data 24/10/2016;

CONSIDERATO che l'area oggetto di trasformazione costituisce in parte bosco ai sensi della legge regionale 10.2.2009 n. 4 e s.m.i., e conseguentemente gli interventi in progetto comportano parziale distruzione di bene tutelato ai sensi del D.Lgs 227/01;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 03/11/2016, relativo all'istruttoria del parere idrogeologico e forestale, ai sensi della Circ. 4/AMD/2012 e della L.R. 45/1989, risulta favorevole con prescrizioni;

CONSIDERATO che dagli elaborati progettuali sopra richiamati non emergono elementi ostativi, dal punto di vista degli specifici aspetti geologici e forestali di competenza, al rilascio dell'autorizzazione ex art. 1 della l.r. 45/1989 per l'esecuzione degli interventi in progetto, previo rispetto delle prescrizioni sotto riportate;

Tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare **in sanatoria**, Il Sig. Monetto Natale, (omissis), ad effettuare le modificazioni e/o trasformazioni del suolo necessarie **alla trasformazione di un terreno parzialmente boscato, in terreno soggetto a periodica lavorazione per impianto colture agricole**, in località Mondo Nuovo, nel Comune di **Fossano** (CN), per una superficie totale stimata in circa **2,6623 ha**, di cui circa **0,7786 ha** di superficie boscata, ed una volumetria risultante di 0 (zero) mc. (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. del Comune di Fossano, al Foglio **102**, Mappali **49, 50, 65, 67, 74**, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti, con le seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere rispettati tutti gli accorgimenti tecnici indicati nella relazione geologica;
2. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;
3. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere;
4. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante;
5. dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente (Settore Tecnico Regionale di Cuneo) e al Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale (Via Gobetti n° 18 – 12100 Cuneo) anche a mezzo di comunicazione telematica certificata (PEC);
6. al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo a garanzia della compatibilità dell'intervento con l'equilibrio geomorfologico e idrogeologico della zona d'intervento con allegata documentazione fotografica (anche in formato digitale) che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate.

I lavori dovranno essere realizzati entro **24 mesi** dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione della variante progettuale.

Visto che l'intervento comporta parzialmente distruzione di bene tutelato ai sensi del D.Lgs 227/01, conseguentemente **dovrà effettuarsi l'intervento di compensazione** ai sensi dell'art. 4 della norma medesima.

Si prende atto del contenuto del progetto di recupero, rispetto al quale si formulano le seguenti prescrizioni:

- viste le dimensioni e l'età del materiale che si prevede di mettere a dimora, l'impianto dovrà essere effettuato nel periodo tardo-autunnale, al fine di limitare il più possibile successivi stress post-trapianto delle piante;

- vista la densità di impianto e le distanze proposte, le cure colturali post impianto, e soprattutto il risarcimento delle fallanze, dovranno essere effettuate per un periodo almeno pari a cinque anni.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale 9.8.89, n. 45 il titolare il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della legge regionale 9.8.89, n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Si avverte che contro le decisioni dell'Amministrazione relative al procedimento, è possibile proporre ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale è inoltre soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI